

COPIA



FONDAZIONE AQUILEIA

Udine, _____

15 GIU. 2023

Ministero della Cultura

998 DIR UT

ALLA FONDAZIONE AQUILEIA
VIA PATRIARCA POPONE, 7
33051 AQUILEIA (UD)
PEC: fondazione@pec.fondazioneaquileia.it

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO

e per conoscenza

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

AL COMUNE DI AQUILEIA
33051 AQUILEIA (UD)
PEC: comune.aquileia@certgov.fvg.it

Lettera inviata solo tramite posta elettronica.
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43, comma 6,
DPR 445/2000 ed art. 47 commi 1 e 2 D.lgs 82/2005.

Prot. n.	Allegati	Richiesta al foglio del	16/02/23	MIC MIC_SABAP-FVG_UO4 05/06/2023 0
34.43.01	5.56	Prot. Sabap del	03/03/23	3972

Oggetto: Comuni di AQUILEIA (UD): FONDO COSSAR, PORTO FLUVIALE, FONDO CAL, FONDO BARBERI, DECUMANO DI ARTRIA GALLIA.

"ALLACCIAMENTO DELLA LINEA ELETTRICA E LA MESSA IN OPERA DI PORTALI ALL'INGRESSO DI CINQUE AREE ARCHEOLOGICHE PER L'INSTALLAZIONE DI UN SISTEMA CONTAPERSONE OTTICO".

Aree assoggettate alle vigenti disposizioni di tutela ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett. a) e dell'art. 13 del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 s.m.i.. Vincolo archeologico D.M. 24 marzo 1931 e Vincolo di rispetto monumentale D.M. 23 febbraio 1962.

FONDO COSSAR Piazza Capitolo/via Sacra- 33051 - Aquileia (UD) - CC di Aquileia, sez A, Foglio 14, pcn 609/3, 1481, 598/9, 1138/4, 1138/9

PORTO FLUVIALE: Via Sacra - 33051 - Aquileia (UD) - CC di Aquileia, sez A, Foglio 3, pcn 500/1 e 1113/3

FONDO CAL: Via Giulia Augusta - 33051 - Aquileia (UD) - CC di Aquileia, sez A, Foglio 16, pcn 569/5

FONDO BARBERI: Via Roma - 33051 - Aquileia (UD) - CC di Aquileia, sez A, Foglio 16, pcn 570/1

DECUMANO DI ARTRIA GALLA: Via Giulia Augusta - 33051 - Aquileia (UD) - CC di Aquileia, sez A, Foglio 13, pcn 532/2

RICHIEDENTE: FONDAZIONE AQUILEIA

Tutela archeologica (Parte II del D.lgs.22/01/2004 n.42 e s.m.i.)

AUTORIZZAZIONE CON PRESCRIZIONI ai sensi dell'art. 21 comma 4 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.

VISTA la richiesta di autorizzazione di cui all'oggetto, citata in epigrafe;

VISTO il D.Lgs. 20/10/1998, n. 368, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26/10/1998, n. 250, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali", e successive modificazioni

VISTO il D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 s.m.i., recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTO il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTO il D.L.1 marzo 2021, n. 22, "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", con il quale viene assegnata la nuova denominazione al "Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo" di "Ministero della Cultura";

VISTO il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 123 "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTO il Decreto n. 643 dd 19/05/2023 del Direttore generale ABAP di conferimento di incarico di funzione dirigenziale di livello non generale ad interim di direzione della Soprintendenza ABAP del Friuli Venezia Giulia al dott. Andrea Pessina a decorrere dalla data del 22 maggio 2023;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 - 34135 - TRIESTE / Tel. +39 040 4527511

Sede staccata di Udine - Via Zanon, 22 - 33100 / Tel. +39 0432 504559

PEO: sabap-fvg@cultura.gov.it / PEC: sabap-fvg@pec.cultura.gov.it / <https://sabapfvg.cultura.gov.it>

VISTE le norme in oggetto rubricate, ai sensi delle quali le aree in oggetto, risultano assoggettate alle vigenti disposizioni di tutela ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett. a) e dell'art. 13 del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 s.m.i. Vincolo archeologico D.M. 24 marzo 1931 e Vincolo di rispetto monumentale D.M. 23 febbraio 1962 del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i.;

VISTA la documentazione descrittiva dei lavori di cui all'istanza sopra chiamata, corredata degli elaborati grafici e fotografici in allegato, e considerato che gli stessi sono da ritenersi ammissibili in rapporto alle disposizioni del vigente D.Lgs. n. 42/2004 s.m.i.;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi delle norme citate in premessa

AUTORIZZA CON PRESCRIZIONI

l'esecuzione dei lavori in oggetto di cui alla documentazione descrittiva pervenuta in allegato all'istanza in quanto compatibili con le esigenze di tutela del bene oggetto d'intervento subordinatamente alla piena osservanza delle prescrizioni più sotto indicate:

- considerato che il presente intervento si pone in continuità con quello (relativo a tre portali presso Fondo Pasqualis, Foro e Sepolcreto), autorizzato con prescrizioni con nota prot. 2705 dd. 19/2/2020, considerato che i portali saranno posati utilizzando plinti in cemento con uno scavo previsto di 80 cm di profondità e che la posa dei cavidotti interrati richiederà uno scavo di 30-40 cm di profondità, per una larghezza di cca 25 cm (Cfr. Relazione pagg. 47-48) si richiede la **sorveglianza archeologica** durante tutte le operazioni di scavo, sopra richiamate, nonché per tutti gli ulteriori eventuali allacciamenti ed opere connesse, fino alle profondità richieste per l'intervento in progetto, con la **possibilità di effettuare approfondimenti in corrispondenza di evidenze archeologiche significative eventualmente emergenti.**
- dato atto che "Sul montante sinistro (guardando il sito archeologico) saranno poste delle targhe in acciaio inox pellicolate riportanti i loghi della Fondazione Aquileia, dell'UNESCO, del Patrimonio Mondiale e del Ministero della Cultura" (cfr. Relazione, pag. 48), si chiede di condividere, anche per le vie brevi, la bozza di tali targhe.

Si rammenta in ogni caso che:

- visti gli artt. 9 bis e 29 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., la ditta esecutrice dovrà essere in possesso di requisiti di qualificazione specifici e adeguati ad assicurare la tutela del bene oggetto di intervento;
- in caso di lavori pubblici, - eccettuato ove si tratti di mera sorveglianza archeologica, senza l'esecuzione di scavi e pertanto configurabile come servizio - per l'intervento sui manufatti di interesse culturale l'operatore economico dovrà in ogni caso essere in possesso dei requisiti di cui agli artt. 80 e 83 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., da documentarsi con le modalità specificate agli artt. 84, 86 e All. XVII del medesimo D.Lgs., facendo riferimento a seconda dei casi, per quanto riguarda le capacità tecniche, alle categorie OG2/OS2A/OS25; l'operatore economico dovrà altresì possedere i requisiti di cui al D.M. 22 agosto 2017 n. 154, di attuazione dell'art. 146, comma 4, del Codice dei contratti sopra menzionato, recante il "Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42", con specifica osservanza, nel caso di lavori inferiori a € 150.000, di quanto previsto all'art. 12 di detto Regolamento;
- in caso di assistenze e scavi archeologici, ai sensi degli artt. 9bis e 29 del D.Lgs. 42/2004, essi dovranno essere eseguiti da operatore in possesso di requisiti di qualificazione specifici nel settore archeologico ed adeguati ad assicurare la tutela del bene oggetto di intervento e saranno effettuati sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, alla quale andrà consegnata - anche in caso di esito negativo - la relativa documentazione seguendo le linee guida scaricabili dal sito della SABAP (<https://sabapfvg.cultura.gov.it/attivita/tutela/>) con particolare attenzione alle prescrizioni riguardo la **conservazione e consegna dei materiali** e all'inserimento della documentazione informatizzata all'interno del sistema **RAPTOR** (<https://raptor.cultura.gov.it>), di cui dovrà essere prodotta ricevuta dell'effettiva registrazione;
- l'avvio dei lavori e la tempistica prevista per gli interventi, indicando nominativi e recapiti dalla DL e dell'Impresa incaricati, dovrà essere comunicato alla scrivente con **almeno 15 giorni di anticipo** mediante email a sabap-fvg@cultura.gov.it ed al funzionario incaricato;
- il cantiere dovrà essere predisposto al libero accesso di funzionari di questo Ufficio, per l'esercizio della vigilanza sui lavori ai sensi degli artt. 18 e 19 del D. Lgs. 42/2004 s.m.i.;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 - 34135 - TRIESTE / Tel. +39 040 4527511

Sede staccata di Udine - Via Zanon, 22 - 33100 / Tel. +39 0432 504559

PEO: sabap-fvg@cultura.gov.it / PEC: sabap-fvg@pec.cultura.gov.it / <https://sabapfvg.cultura.gov.it>

- la documentazione relativa all'intervento *ante e post operam* (circostanziata relazione tecnica finale corredata della necessaria documentazione grafica e fotografica) sarà consegnata all'Ufficio scrivente entro 60 giorni dal termine dei lavori con lettera di trasmissione per l'acquisizione al protocollo d'Ufficio; in particolare, per le riprese fotografiche, viene richiesta la consegna su supporto digitale (cd) con immagini ad alta definizione in formato .jpg o .tiff.

Si rammenta che, ai sensi della normativa vigente (artt. 90-91 del D.Lgs. 42/2004), ogni eventuale rinvenimento, durante i lavori, di beni di interesse culturale comporta la comunicazione immediata a questa Soprintendenza, lasciando detti beni nelle condizioni e nel luogo in cui sono stati rinvenuti.

Sarà cura della Direzione Lavori, individuata in ottemperanza all'art. 52 del R.D. 2537/1925, mantenere i rapporti con i referenti dello scrivente ufficio, in particolare durante le fasi salienti delle lavorazioni, al fine di consentire una corretta sorveglianza e definire dettagli e modalità esecutive.

Si rammenta infine che ogni circostanza che modifichi i presupposti –congetturali o di fatto– sui quali l'autorizzazione si fonda dovrà essere immediatamente notificata all'Ufficio scrivente.

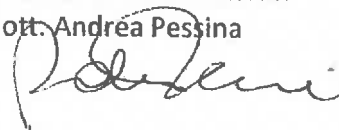
Eventuali varianti al progetto, anche di modesta entità, dovranno essere preventivamente approvate ai sensi delle medesime disposizioni.

Avverso al presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia, secondo le modalità previste dal D.Lgs. n.104 del 02/07/2010, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dal D.P.R. 24.01.1971 n. 1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.

Il presente parere, inoltre, può essere oggetto di riesame da parte della Commissione regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, come previsto dall'art. 47, comma 3, del D.P.C.M. 169/2019, su istanza telematica dell'Amministrazione pubblica interessata.

Non si restituisce copia della documentazione tecnica inoltrata in quanto pervenuta solo in formato digitale.

Il Soprintendente ad interim
dott. Andrea Pessina



Responsabile del procedimento: funzionario architetto Gabriele Botti - gabriele.botti@cultura.gov.it

Responsabile del procedimento: funzionario archeologo dott.ssa Paola Ventura - paola.ventura@cultura.gov.it



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – TRIESTE / Tel. +39 040 4327511

Sede staccata di Udine – Via Zanon, 22 – 33100 / Tel. +39 0432 504559

PEO: sabap-fvg@cultura.gov.it / PEC: sabap-fvg@pec.cultura.gov.it / <https://sabapfvg.cultura.gov.it>

